



Ordine degli Avvocati
di Lanciano



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LANCIANO

Rendiconto di gestione

Anno 2010

Bilancio di previsione

Anno 2011

Relazione del Tesoriere

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2010

Disponibilità finanziarie	CASSA	C.C. BANCA POPOLARE	TOTALE
Saldo Iniziale 2010	672,71	29.856,37	30.529,08
entrate	6.928,53	100.718,00	107.646,53
uscite	<u>5.629,21</u>	<u>117.303,09</u>	<u>122.932,30</u>
Saldo al 31/12/2010	1.972,03	13.271,28	15.243,31
Crediti diversi al 31/12/2010	Cred.IVA	Ritenute subite	TOTALE
	7,14	159,41	166,55

COSTI, SPESE E PERDITE		
USCITE	conto principale	sottocategorie
1. Salari e stipendi	17.822,00	
2. Contributi Sociali	15.195,46	
3. Assicurazioni (T.F.R.)	1.706,12	
4. contributo C.N.F.	27.579,21	
4.1 quota anno 2009		12.579,21
4.2 quote arretrate		15.000,00
5. Associazioni Volontarie	6.246,49	
5.1 PQM		3.145,09
5.2 Tribunali Minori		979,00
5.3. O.U.A.		2.122,40
6. IRAP	2.179,10	
7. Imposte e tasse	197,53	
8. Interessi passivi v/erario	0,00	
9. Elaborazione Dati	768,00	
10. Consulenza esterna contabilità	2.138,95	
11. Fondazione Gentile	0,00	
12. Spese Telefoniche	1.359,50	
13. Spese Postali	896,44	
14. Valori Bollati	0,00	
15. Spese notificazioni	375,36	
16. Spese di pulizia	1.172,69	
17. Spese di Arredamento	0,00	
18. Spese di Attrezzature Ufficio	1.138,80	
19. Spese di Cancelleria	1.416,07	
20. Spese Fotocopie	0,00	

21. Spese tenuta Albi e Registri	1.895,28		
22. Rinnovo Albi	0,00		
23. Oneri bancari per servizi	480,77		
24. Spese per rinfreschi	5.057,00		
25. Manutenzioni e riparazioni	0,00		
26. Spese per formazione	6.384,50		
26.1 compensi relatori		0,00	
26.2 spese gestione eventi		5.706,32	
26.3 spese varie (impianti audio, affitto sale)		678,18	
27. Collaborazione Professionali	0,00		
28. Spese part. Lutto	950,00		
29. partecipazione a Congressi (quote e rimborsi)	8.401,35		
30. Spese di Aggiornamento	176,80		
31. Spese di rappresentanza	1.740,00		
32. Spese varie non comprese nelle altre categorie	0,00		
33. Spese per Partite di giro.	8.489,15	0,00	
33.1 Entrate varie		0,00	
33.2 Fondo Assist. Cassa		8.489,15	
33.3 Quota partecipazione eventi rappresentanza		0,00	
	113.766,57		
RICAVI E PROFITTI			
ENTRATE	2010		
1. Quota Associativa	79.980,50		
1.1 avvocati primo triennio		9.330,00	
1.1.1 una tantum			3.220,00
1.1.2 versamento ordinario			6.110,00
1.2 avvocati ordinari		27.250,00	
1.3 avvocati cassazionisti		16.200,00	
1.4 praticanti avvocati		8.874,10	
1.5 quote arretrate		18.326,40	
2. Pareri di liquidazione	5.950,44		
3. Interessi attivi postali e bancari	396,13		
4. Corsi Specializzazione	960,00		
5. entrate per partite di giro	13.301,15		
5.1 Entrate varie (acquisto telecomandi)		260,00	
5.2 Fondo Assist. Cassa		8.489,15	
5.3 Quota partecipazione eventi rappresentanza		4.552,00	
6 sponsorizzazioni	1.061,34		
	101.649,56		
Avanzo/disavanzo	-12.117,01		

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011

COSTI, SPESE E PERDITE		2011	
USCITE	conto principale	sottocategorie	
1. Salari e stipendi	18.000,00		
2. Contributi Sociali	16.000,00		
3. Assicurazioni (T.F.R.)	1.800,00		
4. contributo C.N.F. 2010	12.874,20		
5. Contributi Associazioni volontarie	6.352,08		
5.1 PQM			3.128,28
5.2 Tribunali Minori			995,00
5.3. O.U.A.			2.228,80
6. IRAP	2.500,00		
7. Imposte e tasse	0,00		
8. Interessi passivi v/erario	0,00		
9. Elaborazione Dati	800,00		
10. Consulenza esterna contabilità	2.500,00		
11. Fondazione Gentile	0,00		
12. Spese Telefoniche	1.400,00		
13. Spese Postali	1.000,00		
14. Valori Bollati	0,00		
15. Spese notificazioni	500,00		
16. Spese di pulizia	1.200,00		
17. Spese di Arredamento	0,00		
18. Spese di Attrezzature Ufficio	1.000,00		
19. Spese di Cancelleria	2.000,00		
20. Spese Fotocopie	0,00		
21. Spese tenuta Albi e Registri	2.000,00		
22. Rinnovo Albi	0,00		
23. Oneri bancari per servizi	500,00		
24. Spese per rinfreschi	5.000,00		
25. Manutenzioni e riparazioni	0,00		
26. Spese per formazione	7.500,00		
26.1 compensi relatori			1.500,00
26.2 spese gestione eventi			5.000,00
26.3 spese varie (impianti audio, affitto sale)			1.000,00
27. Collaborazione Professionali	0,00		
28. Spese part. Lutto	1.000,00		
29. partecipazione a Congressi (quote e rimborsi)	10.000,00		
30. Spese di Aggiornamento	100,00		
31. Spese di rappresentanza	2.000,00		
32. Spese varie non comprese nelle altre categorie	0,00		
33. Spese per Partite di giro.	0,00		

33.1 spese varie	0,00	
33.2 Fondo Assist. Cassa	0,00	
33.3 Quota partecipazione eventi di rappresentanza	0,00	
	96.026,28	
RICAVI E PROFITTI	2011	
ENTRATE		
1. Quota Associativa	77.510,00	
1.1 avvocati primo triennio		10.010,00
1.2 avvocati ordinari		35.200,00
1.3 avvocati cassazionisti		20.200,00
1.4 praticanti avvocati		12.100,00
1.5 quote arretrate	9.216,28	
2. Pareri di liquidazione	6.000,00	
3. Interessi attivi postali e bancari	300,00	
4. Corsi Specializzazione	0,00	
5. entrate per partite di giro	0,00	
5.1 Entrate varie (acquisto telecomandi)	0,00	
5.2 Fondo Assist. Cassa	0,00	
5.3 Quota partecipazione eventi di rappresentanza	0,00	
6 sponsorizzazioni e liberalità	3.000,00	
	96.026,28	
TOTALE A PAREGGIO	0	

RELAZIONE

AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2010

ED AL

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011

La prima applicazione del Regolamento di Tesoreria approvato nella scorsa assemblea del 26 marzo 2010 (reperibile sul sito internet del nostro Consiglio dell'Ordine all'indirizzo <http://www.ordineavvocatilanciano.it/allegati/regolamentotesoreria2010.pdf>), con conseguente necessità di approvazione annuale di un rendiconto di gestione e di un bilancio di previsione, per molti versi è risultata difficoltosa per la mancanza di precedenti prassi applicative, ma consente già di analizzare, in maniera più dettagliata rispetto al rendiconto annuale con approvazione biennale fino ad ora utilizzato, l'andamento economico e finanziario del nostro Consiglio dell'Ordine.

– 1 –

MODIFICHE ALLE CLASSIFICAZIONI

Prima di passare all'esame di alcune delle voci di rendiconto, occorre, ai sensi dell'art.5.2 del Regolamento, proporre la modifica delle classificazioni di entrata mediante l'eliminazione della voce "**prima iscrizione praticanti**". Tale voce, sia per problemi pratici di individuazione dei pagamenti, sia per una migliore collocazione logica, andrebbe inserita, come sottocategoria, nella classificazione "**quote associative**". Inoltre, andrebbe aggiunta una voce ulteriore classificata "**sponsorizzazioni e liberalità**", ossia importi che, in alcune occasioni, sono stati versati da terzi soggetti (nello specifico: Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.; Lextel S.p.A., Consiglio Nazionale Forense) in occasione di Convegni organizzati dal Consiglio.

Di conseguenza, si propongono le seguenti modifiche alla classificazione delle ENTRATE del rendiconto di gestione e del bilancio di previsione:

- eliminazione della classificazione 1 "**prima iscrizione praticanti**"
- aggiunta della sottocategoria, alla classificazione "quota associativa" della voce "**quote arretrate**"
- aggiunta della classificazione "**sponsorizzazioni e liberalità**"

la nuova ripartizione sarà, dunque, la seguente:

1. Quota Associativa

1.1 avvocati primo triennio

- 1.2 avvocati ordinari
- 1.3 avvocati cassazionisti
- 1.4 praticanti avvocati
- 1.5 quote arretrate
- 2. Pareri di liquidazione**
- 3. Interessi attivi postali e bancari**
- 4. Corsi Specializzazione**
- 5. entrate per partite di giro**
 - 5.1 Entrate varie
 - 5.2 Fondo Assist. Cassa
 - 5.3 Quota partecipazione eventi di rappresentanza
- 6 sponsorizzazioni e liberalità**

– 2 –

IL RENDICONTO DI GESTIONE

Passando all'esame dei rendiconto di gestione, può osservarsi, in primo luogo, come l'anno 2010 si sia chiuso con un sostanziale pareggio.

Il risultato negativo di esercizio (euro 12.117,01) –da un lato– è controbilanciato dall'attivo finanziario (euro 15.243,31 per disponibilità bancarie e di cassa) e –dall'altro lato– è da imputarsi al pagamento delle quote arretrate dovute dal nostro Consiglio nei confronti del Consiglio Nazionale Forense (euro 15.000,00), che ha consentito la chiusura, grazie all'intervento del Presidente Avv. Sandro Sala con il Tesoriere del C.N.F. Avv. Lucio Del Paggio, delle posizioni debitorie pregresse.

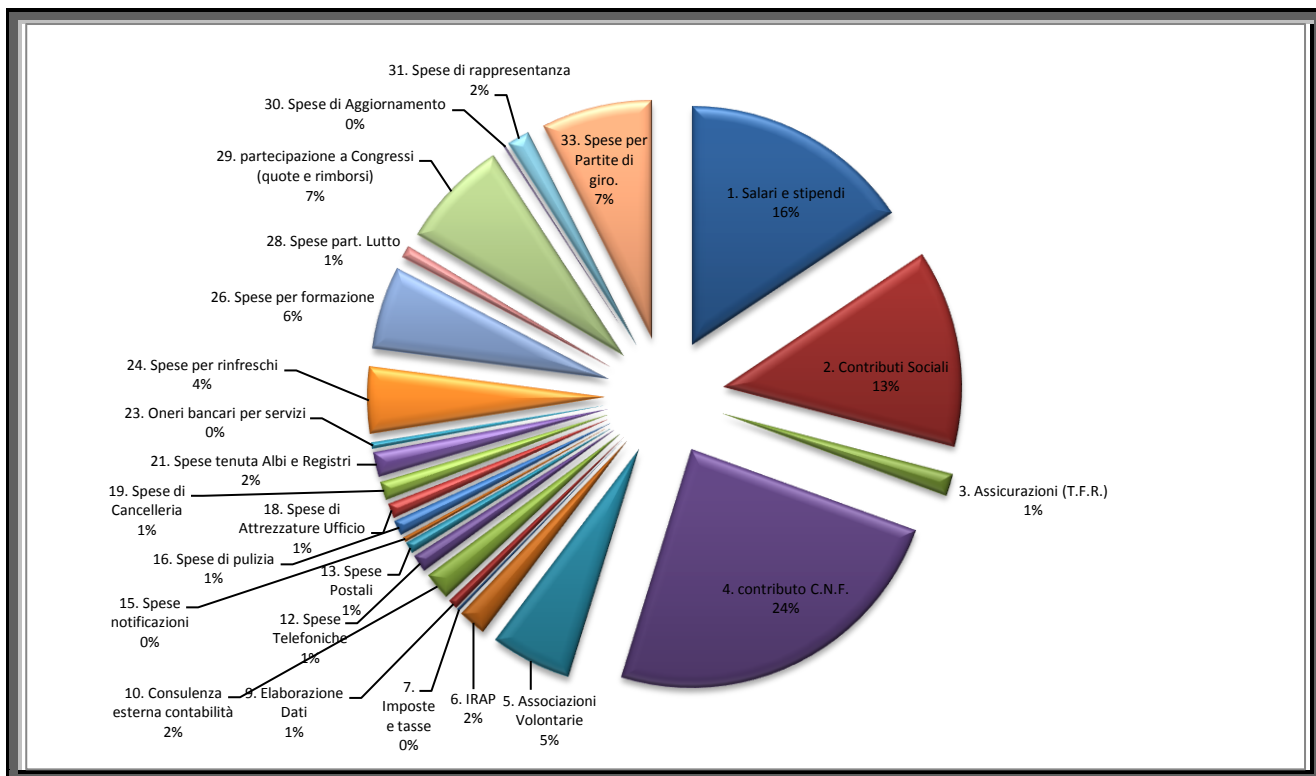
Tale pagamento straordinario ha imposto una gestione davvero rigorosa della tesoreria e l'eliminazione di tutti gli impegni di spesa che non erano da considerarsi assolutamente necessari.

Altro evento aggiuntivo –seppur di incidenza minore– è il “passaggio di fascia” del nostro Consiglio nel pagamento del contributo dovuto al Consiglio Nazionale Forense per il Congresso annuale. Il pagamento della quota, difatti, è salito da euro 2.000,00 (Ordini con iscritti tra 101 a 250) ad euro 4.000,00 (Ordini con iscritti tra 251 a 500).

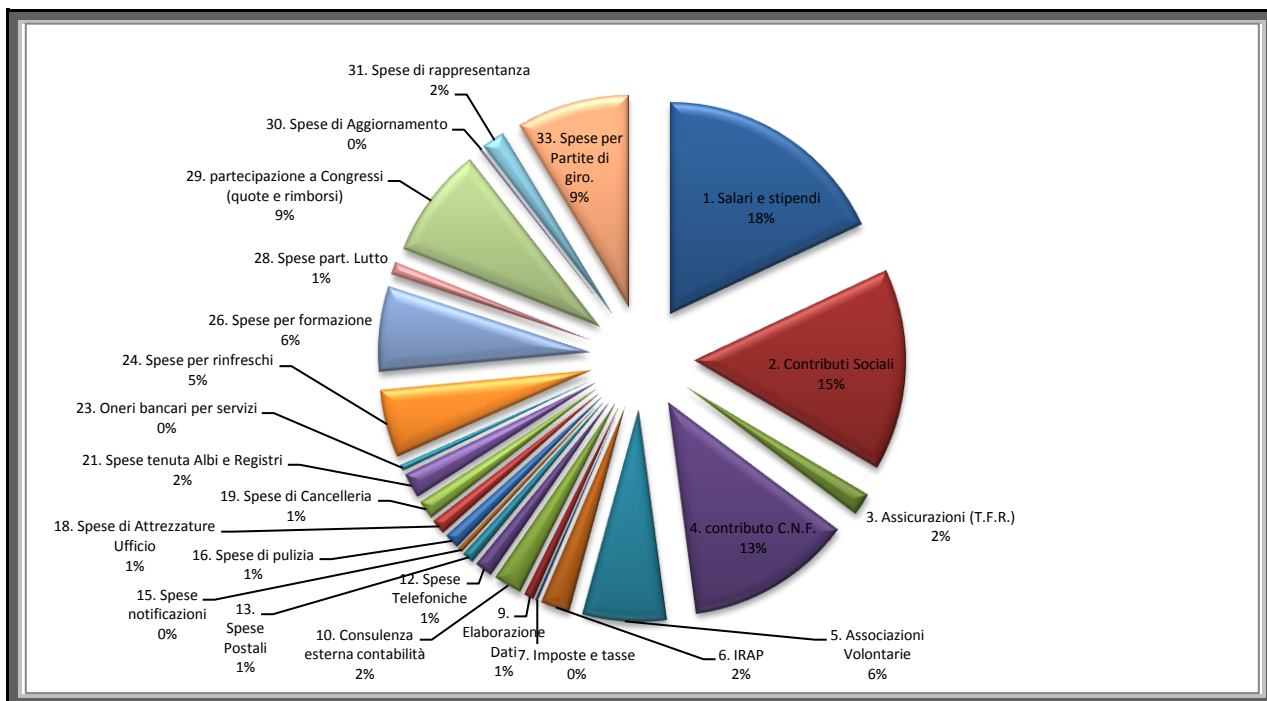
Per contro, grazie all'intervento della Fondazione Gentile, che si è occupata dell'organizzazione dei corsi di formazione, è stato possibile ridurre in maniera assai significativa le relative spese, passate da euro 24.923,30 nel 2009 ad appena euro 6.384,50 nel 2010.

Per il resto, occorre osservare la sostanziale identità di incidenza delle altre voci di spesa (consulenze, spese per il personale, elaborazione dati, etc.) così come prospettate nella precedente relazione al rendiconto biennio 2008–2009, anche se la differente composizione delle voci di entrata e di uscita rispetto al passato (dovute alla nuova classificazione utilizzata in applicazione del Regolamento di tesoreria) non consentono una comparazione diretta.

Ad ogni modo, nel grafico che segue, è riportata l'incidenza delle singole voci di uscita rispetto all'intero:

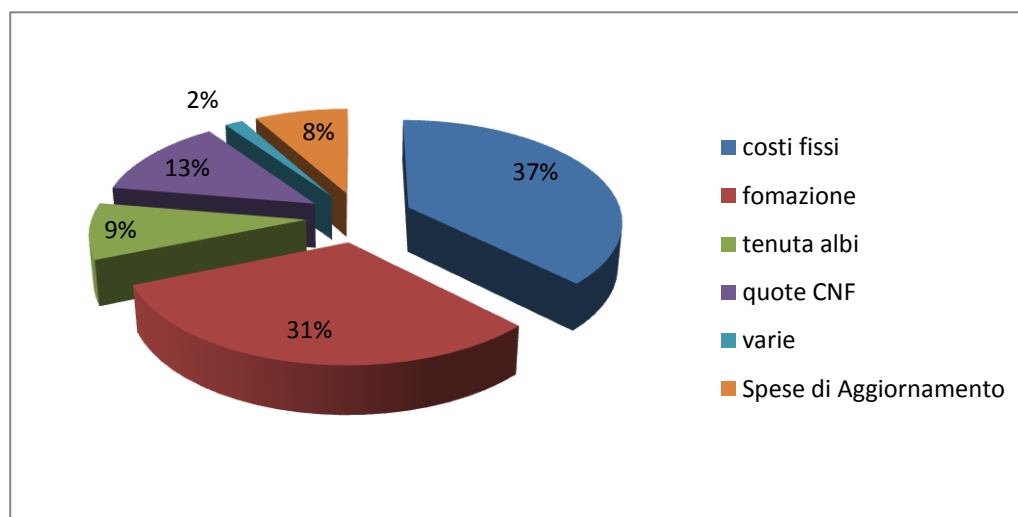


Le voci di spesa fisse (cioè ricorrenti ogni anno) più significative sono quelle relative al personale, che incidono per il 31% delle uscite (15% stipendi, 14% contributi sociali, 1% TFR e 1% elaborazione dati) e quella dovuta al Consiglio Nazionale Forense (24%). Tale voce, però, come detto, è dovuta al versamento straordinario di euro 15.000,00 che in aggiunta alla quota ordinaria, ha condotto ad un pagamento di complessivi euro 27.579,21: il prossimo anno, ovviamente, sarà dovuta soltanto la quota ordinaria, ammontante ad euro 12.874,20, con sostanziale riduzione dell'incidenza percentuale. Qualora si inserisse soltanto la quota dovuta per l'anno 2010 (e non quella straordinaria versata per il pregresso) si avrebbe la seguente composizione di spesa, che ritengo rappresenti più correttamente la gestione ordinaria:



In questo secondo grafico, che maggiormente rappresenta la situazione annuale ordinaria, il costo del personale ha un'incidenza del 36% (18% stipendi, 15% contributi sociali, 2% TFR, 1% elaborazione dati), mentre la quota dovuta al Consiglio Nazionale Forense rappresenta il 13% delle uscite. Da notare che la voce "spese per partite di giro", incidente per il (non trascurabile) 9%, in realtà sia il versamento delle somme che il Consiglio riceve dalla Cassa Forense per interventi straordinari in favore di alcuni iscritti e, dunque, costituisca una posta interamente compensata.

Ultima annotazione: nel rendiconto al biennio 2008–2009, la situazione era la seguente:



Il costo del personale, dunque, resta assolutamente invariato (36% attuale rispetto al 37% del precedente biennio), così come anche la quota dovuta al Consiglio Nazionale Forense (13% in entrambi i casi) mentre la formazione, la cui gestione è stata devoluta in gran parte alla Fondazione Gentile, si è ridotta dal 31% al 6%. Tale ultima riduzione è stata quella che, sostanzialmente, ha consentito una gestione in sostanziale pareggio.

– 3 –

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Maggiori difficoltà ha comportato l'elaborazione di un bilancio di previsione, nel quale è stata –per quanto riguarda le uscite– effettuata una previsione di stima (per eccesso) dei costi fissi, mentre –per le entrate– una valutazione di massima che sconta diverse incertezze, come ad esempio le entrate per la c.d. taxa parere, dovuta in misura pari al 4% dell'importo complessivo degli opinamenti delle parcelle delle quali viene chiesta la liquidazione: tale voce è impossibile da prevedere, essendo legata a circostanze del tutto imprevedibili. Ugualmente imprevedibili, anche se in margine minore le entrate per le quote associative, non essendo possibile prevedere quanti saranno i nuovi iscritti tra gli avvocati e tra i praticanti, ovvero quanti, pur avendo maturato il diritto ad essere iscritti nell'elenco dei cassazionisti, effettueranno la relativa domanda.

Ad ogni modo, il bilancio di previsione è stato improntato a prudenza, nel senso che, per avere un reale margine di operatività (da considerare per le spese non prevedibili), le voci in uscita sono state approssimate per eccesso e le voci di entrata per difetto.

La situazione di massima è quella di una sostanziale equiparazione tra le entrate e le uscite, ammontanti entrambe –e senza prevedere importi straordinari sia in un senso che nell’altro– a circa euro 96.000,00.

Tale voce di spesa, del resto, è sostanzialmente analoga a quella affrontata nell’anno 2010, che reca un importo di euro 113.766,57 ma che va ridotta, nell’ordinario, ad euro 90.277,42, laddove si elimini il pagamento straordinario al CNF per annualità arretrate (euro 15.000,00) e la “partita di giro” di euro 8.489,15, costituito da un importo versato al Consiglio da parte della Cassa Forense e, poi, dal Consiglio versato al beneficiario.

– 4 –

LA DESTINAZIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

Nell’elaborazione del bilancio di previsione, la questione maggiormente significativa è l’inevitabile studio della destinazione delle quote associative versate.

L’attuale importo delle quote per gli iscritti è il seguente:

- avvocati cassazionisti euro 200,00
- avvocati ordinari euro 160,00
- avvocati primo triennio 130,00
- praticanti abilitati euro 90,00
- praticanti semplici euro 50,00

Tuttavia, da tali importi occorre prevedere i seguenti pagamenti automatici:

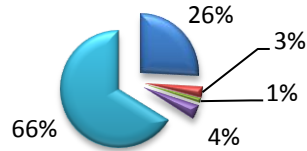
- **Consiglio Nazionale Forense:** euro 51,60 per i cassazionisti ed euro 25,80 avvocati ordinari
- **Organismo Unitario dell’Avvocatura:** euro 5,60 per ogni avvocato
- **Tribunali Minori:** euro 5 per i primi 100 iscritti; euro 3 da 101 a 200 iscritti; euro 1 per ogni iscritto superiore a 201 (attualmente, una media esatta di euro 2,50 per ogni iscritto)
- **Forum Aterni (P.Q.M.):** euro 7,86 (euro 2,62 per ogni copia inviata ad ogni avvocato per n.3 uscite annuali).

Ne consegue, che le quote associative sono così destinate:

	quota	CNF	OUA	Tribunali Minori	PQM	residuo
Avvocati Cassazionisti	200	51,6	5,6	2,5	7,86	132,44

avvocati cassazionisti

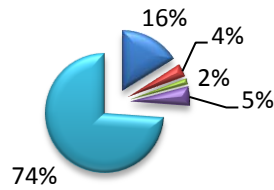
■ CNF ■ OUA ■ Tribunali Minori ■ PQM ■ residuo



	quota	CNF	OUA	Tribunali Minori	PQM	residuo
Avvocati Ordinari	160	25,8	5,6	2,5	7,86	118,24

avvocati ordinari

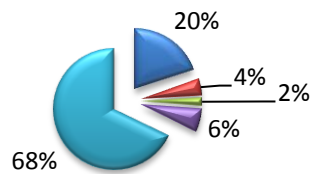
■ CNF ■ OUA ■ Tribunali Minori ■ PQM ■ residuo



	Quota	CNF	OUA	Tribunali Minori	PQM	Residuo
Avvocati primo triennio	130	25,8	5,6	2,5	7,86	88,24

avvocati primo triennio

■ CNF ■ OUA ■ Tribunali Minori ■ PQM ■ residuo

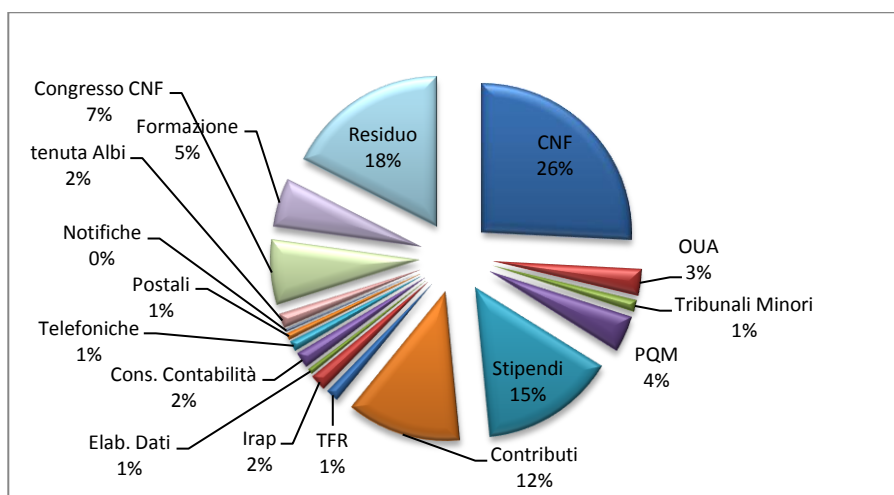


Qualora, poi, si inserissero nella composizione delle quote anche i costi fissi maggiormente rilevanti (CNF, OUA, Tribunali Minori, PQM, stipendi, contributi sociali, accantonamento TFR, Irap, Elaborazione dati, Consulenza contabilità, spese telefoniche, spese postali, notifiche, tenuta albi, partecipazione congressi, formazione), ottenuti dividendo il costo complessivo per il numero degli iscritti (sia avvocati che praticanti), il risultato della composizione della singola quota sarebbe il seguente:

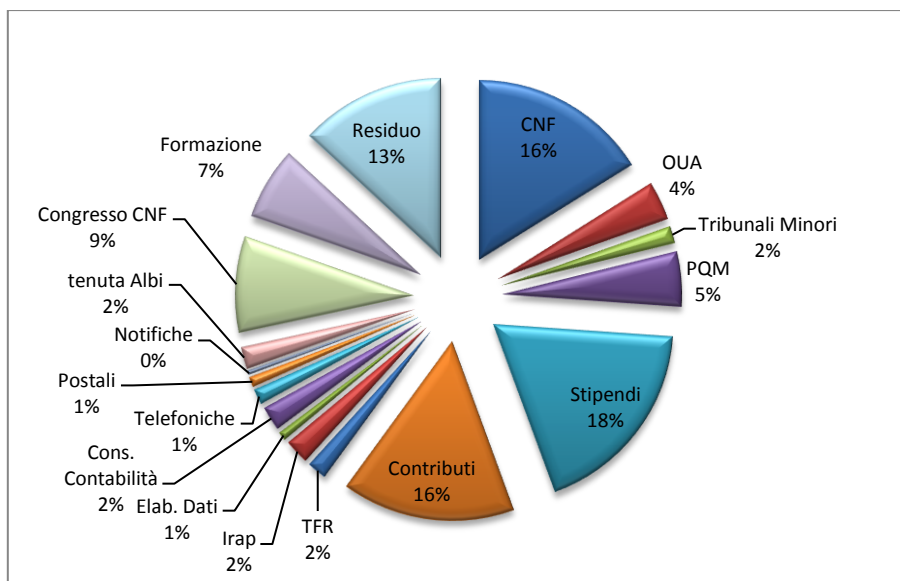
	Quota	CNF	OUA	Trib.Min	PQM	Stip.	Cont	TFR	Irap	Elab.Dat	Cons.Cont.	Telef.	Poste	Not	Albi	Congr.	Form.	Res.
Avvocati Cassazionisti	200	51,6	5,6	2,5	7,86	29,31	24,99	2,81	3,58	1,26	3,52	2,24	1,47	0,62	3,12	13,82	10,5	35,20
Avvocati Ordinari	160	25,8	5,6	2,5	7,86	29,31	24,99	2,81	3,58	1,26	3,52	2,24	1,47	0,62	3,12	13,82	10,5	21,00
Avvocati primo triennio	130	25,8	5,6	2,5	7,86	29,31	24,99	2,81	3,58	1,26	3,52	2,24	1,47	0,62	3,12	13,82	10,5	-3,76

Le quote, dunque, riporterebbero le seguenti percentuali di destinazione:

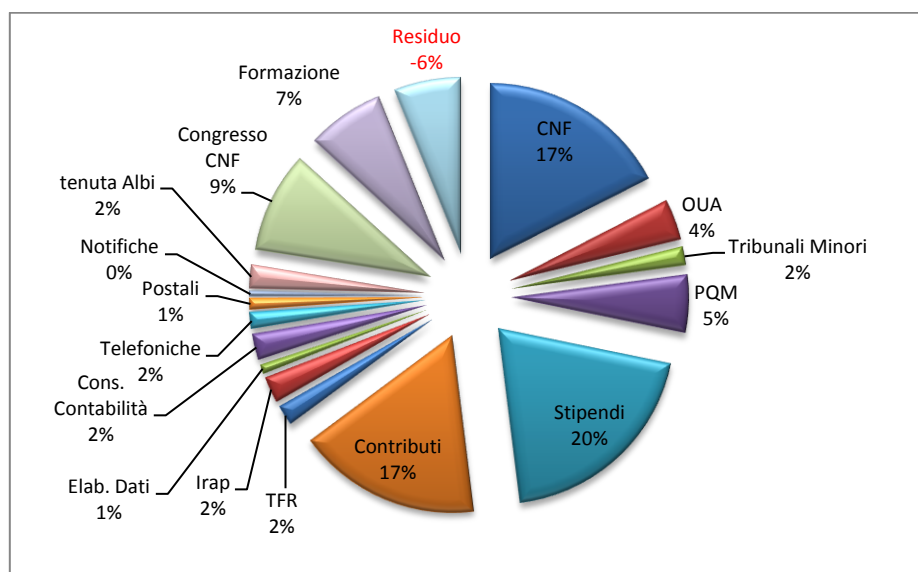
Avvocati Cassazionisti



Avvocati Ordinari



Avvocati primo triennio



Orbene, nel 2010, il numero complessivo degli iscritti era il seguente (ho preferito lasciare anche la statistica per sesso, poiché, in linea con quanto avviene a livello nazionale, viene mostrato il “sorpasso”, tra gli avvocati non cassazionisti, delle Colleghe di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile):

	Ordinari	Speciali	Professori	Stranieri	Totali
CASSAZIONISTI	101	1	0	0	102
AVVOCATI	297	3	0	0	300
TOTALE	398	4	0	0	402

PRAT.SEMPLICI	161	CASSAZ. E AVVOCATI	402
PRAT.ABILITATI	45	PRAT.SEMPL. E ABIL.	206
TOTALE	206	TOTALE ISCRITTI	608

	Ordinari M - F	Speciali M - F	Professori M - F	Stranieri M - F	Totali M - F
CASSAZIONISTI	72 - 29	1 - 0	0 - 0	0 - 0	73 - 29
AVVOCATI	143 - 154	2 - 1	0 - 0	0 - 0	145 - 155
TOTALE	215 - 183	3 - 1	0 - 0	0 - 0	218 - 184

	M - F		M - F
PRAT.SEMPLICI	59 - 102	CASSAZ. E AVVOCATI	218 - 184
PRAT.ABILITATI	21 - 24	PRAT.SEMPL. E ABIL.	80 - 126
TOTALE	80 - 126	TOTALE ISCRITTI	298 - 310

Dunque, se a fronte di 608 iscritti (402 avvocati e 206 praticanti), il Consiglio ha speso 90.277,42 (113.766,57 totali, meno il contributo cassa forense per euro 8.489,15 ed il versamento straordinario al CNF per euro 15.000,00), ciò significa che la spesa di gestione ordinaria è stata, per ogni iscritto, pari ad euro 148,49.

Il versamento residuo delle quote derivanti dal pagamento dei Cassazionisti e degli Avvocati ordinari (che hanno un minimo residuo attivo), dunque, deve coprire interamente il minor importo pagato dagli Avvocati iscritti per i primi tre anni e dei praticanti (che, invece, scontano un saldo negativo) per consentire la gestione, in mero pareggio, dell'attività del Consiglio.

– 5 –

CONCLUSIONI

Con l'approvazione del prossimo rendiconto di gestione 2011 potrà, dunque, vedersi la reale tenuta del bilancio di previsione che oggi viene portato per l'approvazione, nonché la necessità, che pare inevitabile, di "aggiornare" le quote associative in modo da consentire una gestione più –se non dinamica, almeno– tranquilla del Consiglio dell'Ordine.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LANCIANO

Il Tesoriere

Avv. Pietro A. Di Ienno